



COMUNE DI STREMBO

Prot. n. 5349/23

Strembo (TN), 30 novembre 2023

Oggetto: Decreto di nomina del Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, commi 7 e 8 della L. 190/2012).

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta normativa prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Richiamati i commi 7 e 8 dell’art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono: “7. L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all’Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all’organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. 8. L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il

Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11."

Richiamata la deliberazione giuntale n. 84 del 12.10.2023, con la quale è stato approvato, in occasione dell'approvazione del PIAO 2023-2025 l'aggiornamento della sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025;

Visto il D.lg. n. 33 del 14.03.2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e ss.mm.;

Vista la legge regionale n. 10 del 29.10.2014 e ss.mm. recante Disposizioni in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori;

Dato atto che il D.lg. n. 97 del 25.05.2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.) ha, tra l'altro, riunito gli incarichi di responsabile di prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;

Ritenuto opportuno e necessario procedere alla nomina del segretario comunale reggente, dott. Alessandro Paoletto, quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Evidenziato come il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi del comma 10 dell'art. 1 della L. 190/2012, debba provvedere anche: "a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11" dell'art. 1 della L. 190/2012;

Visto l'art. 60 comma 8 della L.R. n. 2 del 03.05.2018, ai sensi del quale il sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla legge, dai rispettivi statuti e regolamenti comunali."

Visti:

- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. n. 2 del 03.05.2018;
- il vigente Statuto Comunale;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;

DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 1, commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190 quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza del Comune di Strembo il Segretario Comunale reggente, dott. Alessandro Paoletto, con decorrenza dal giorno 30 novembre 2023;
2. di incaricare il segretario, con il supporto dei responsabili di servizio, degli adempimenti ascritti alla figura del responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza previsti dalla normativa vigente;
3. di comunicare la nomina all'autorità nazionale anticorruzione (ANAC);
4. di pubblicare il presente provvedimento all'albo comunale per 10 giorni e sul sito istituzionale comunale;
5. di dare comunicazione del presente provvedimento al segretario comunale nominato, ai responsabili dei servizi e uffici comunali, alla giunta e al consiglio comunale.

Il Sindaco

Gritti Manuel Dino

(firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa